

Lo sviluppo dei profili

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

LILIANA BORRELLO REFERENTE SCIENTIFICO CONSORZIO
CONFAO

Lo sviluppo dei profili

cosa cambia

Conseguire competenze

funzionali alle esigenze della vita reale e del mercato del lavoro basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e quelli storico sociali;

da utilizzare in contesti operativi diversi in attuazione della collaborazione con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche

Punti di forza

- **ruolo da protagonista dello studente**
- **assetto organizzativo e didattico innovativo nella metodologia di approccio al processo di insegnamento/apprendimento**
- **strutturazione di un curriculum centrato su attività e competenze, con maggiore flessibilità nell'organizzazione dei percorsi e possibilità di passaggio tra i sistemi**
- **realizzazione di validi partenariati territoriali**

LO STUDENTE PROTAGONISTA DEL PERCORSO

Progetto Formativo Individuale

è redatto dal Consiglio di classe

è un bilancio personale che evidenzia le **competenze maturate dallo studente in contesti diversi**



è aggiornato durante l'intero percorso scolastico e supporta la progressiva costruzione del progetto formativo dello studente

LO STUDENTE PROTAGONISTA DEL PERCORSO

- **il ruolo dello studente** nell'autovalutazione delle competenze informali e non formali possedute nella **fase di avvio del processo è fondamentale**
(solo la consapevolezza e la valorizzazione del *posseduto* può renderlo protagonista del percorso)
- lo studente è protagonista nella **prosecuzione del percorso** se è impegnato, in attività laboratoriali per la soluzione di problemi, se è stimolato a operare in situazioni reali o in un contesto di simulazione scientificamente organizzato

Il giovane per la soluzione dei problema attiva un processo di apprendimento autonomo e responsabile che trasforma il problema in un'opportunità di crescita

RUOLO DEL DOCENTE TUTOR e IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il tutor

- **accompagna lo studente nel processo di apprendimento personalizzato e finalizzato alla progressiva maturazione delle competenze**
- **favorisce la circolazione delle informazioni all'interno del consiglio di classe**
- **realizza il monitoraggio e promuove l'adattamento del percorso**

Assetto didattico innovativo

- **Progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici con attenzione al contesto e a tutti gli elementi utili per promuovere l'apprendimento dello studente**
- **Progettazione della mappa delle unità di apprendimento funzionali al conseguimento delle competenze che sostengono i risultati di apprendimento previsti al compimento del percorso**
- **Realizzazione delle unità di apprendimento e utilizzazione di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, gestione di processi in contesti organizzati (esperienze laboratoriali in contesti operativi reali o in simulazione del contesto reale scientificamente organizzato)**
- ***Inserimento nei percorsi didattici dei diversi indirizzi , come indicato nel decreto legislativo, problemi relativi ad attività economiche***
- **organizzare un orientamento e riorientamento sistematico che supporti , in relazione alle esigenze formative dello studente ,una mobilità orizzontale e verticale che deve essere sostenuta con una assoluta trasparenza del percorso realizzato, delle competenze maturate e delle connesse conoscenze e abilità.**
- **La certificazione delle competenze è effettuata, nel corso del biennio, con riferimento alla unità di apprendimento secondo un modello adottato con decreto del Ministro del Miur**

COSTRUIRE IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO

In relazione al profilo culturale, educativo, professionale dell'allievo previsto a conclusione del secondo ciclo nei diversi indirizzi



si riconoscono i risultati di apprendimento alla fine del quinquennio presentati nella mappa delle competenze



si definiscono i contenuti (abilità, conoscenze) necessari per quegli esiti formativi



Industria e artigianato
per il Made in Italy

Competenza n 6
Elaborare,
implementare e
attuare piani
industriali/commerciali delle
produzioni, in raccordo con gli
obiettivi economici
aziendali/di prodotto e sulla
base dei vincoli di mercato

Quinto anno

Quarto anno

Terzo anno

Primo biennio
Esempio

Uda Elaborare un semplice piano commerciale della produzione di breve periodo in raccordo con gli obiettivi aziendali

Attività organizzare una ricerca per individuare le esigenze dei consumatori e avere gli elementi per elaborare un semplice piano di produzione

Definire Conoscenze , abilità competenze trasversali e imprenditoriali

Metodologia, contesti di riferimento, strumenti per la ricerca

ENTREPRENEURSHIP COMPETENCE FRAMEWORK ENTRECOMP

E' il Quadro di Riferimento per la Competenza Imprenditorialità, il documento propone una definizione comune di “imprenditorialità”, agevola la connessione tra il sistema dell’educazione e quello del lavoro, può essere un valido riferimento per qualsiasi iniziativa che miri a promuovere e sostenere l’apprendimento dell’imprenditorialità

pubblicato nel giugno del 2016

ENTREPRENEURSHIP COMPETENCE FRAMEWORK ENTRECOMP

- **Imprenditorialità significa agire sulle opportunità e sulle idee per trasformarle in valore per gli altri. Il valore che si crea può essere: finanziario, culturale o sociale**
- **‘Idee e opportunità’, ‘Risorse’ e ‘In azione’ sono le 3 aree del modello concettuale che sottolineano la competenza imprenditoriale**



la capacità di trasformare idee e opportunità in azione attraverso la mobilitazione di risorse.

EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITA'

Sillabo per la scuola secondaria di secondo grado

elaborato dal Miur

Per individuare il filo conduttore del sillabo è necessario partire dalla definizione che in Europa viene data all'educazione all'imprenditorialità

IMPRENDITORIALITA'

**Possibilità di attivare percorsi di
alternanza scuola-lavoro, già
nella seconda classe del biennio**

Proposta operativa

Avviare l'alternanza in modalità

Impresa Formativa Simulata

**solo successivamente, dopo aver maturato le competenze
per comprendere l'attivazione e la gestione di una**

azienda, passare all'alternanza reale, sia nell'azienda reale

Tutor della simulazione che in altre aziende

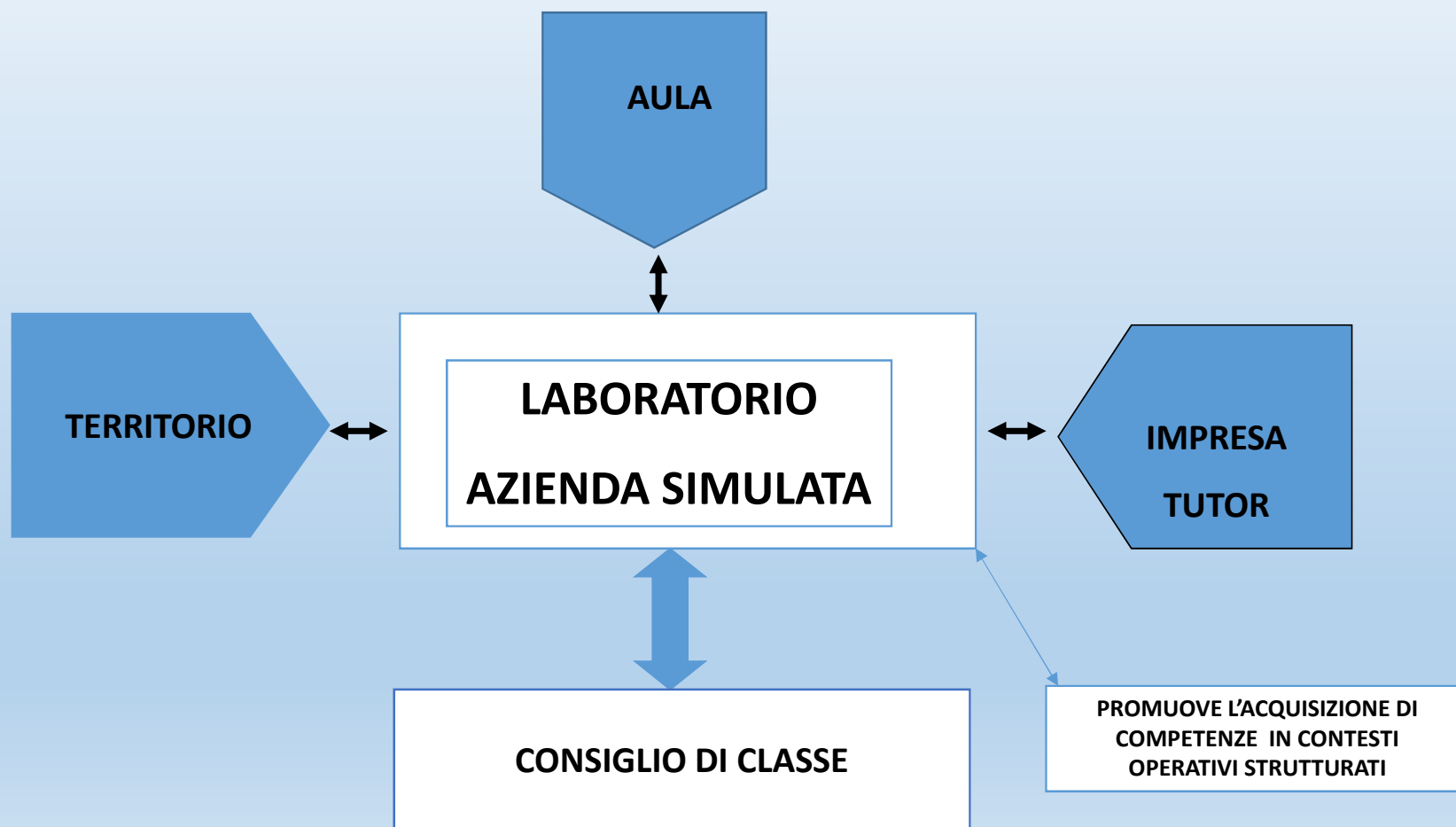


Impresa Formativa Simulata CONFAO

Il modello di riferimento è il contesto reale garantito da:

- percorso scientificamente organizzato
- azienda reale
- piattaforma digitale
- metodologie innovative
- accordi con Enti nazionali e Territoriali
- progetti funzionali al potenziamento dell'orientamento

CONTESTO di APPRENDIMENTO
alternanza scuola lavoro modalità
impresa formativa simulata



L'Impresa Formativa Simulata

- propone percorsi integrati in stretta connessione con il curriculum scolastico
- è una *opportunità* per avvicinare gli studenti ad una didattica per competenze e “rendere attraente” l’apprendimento
- diviene strategia interattiva per una didattica laboratoriale fondata sulle competenze
- coinvolge l'attività di tutto il Consiglio di Classe e contribuisce far acquisire a tutti gli studenti conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, nonché abilità cognitive idonee per risolvere problemi
- supporta gli studenti nella gestione autonoma delle competenze acquisite in ambiti caratterizzati da innovazioni continue e nell’assunzione di responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati